



**Legge 9 dicembre 1998, n.431, art. 11
FONDO NAZIONALE PER LA LOCAZIONE**

Richiesta di assegnazione del contributo sul canone d'affitto di cui al bando di concorso approvato dall'Amministrazione comunale con Determinazione, n. 170 del 10 giugno 2020

(NB I richiedenti devono indicare **TUTTI i dati richiesti e contrassegnare le caselle per le condizioni oggettive e soggettive che ricorrono. Per ulteriori informazioni vedere note alla compilazione.**)

AL COMUNE DI

MONTELEONE DI SPOLETO

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE (art. 75) E **PENALI** (art. 76) disciplinate dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni false o mendaci, ed in tal senso ammonito, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a

(NB: chi è nato in Italia indichi Comune e Provincia; i nati all'estero indichino lo Stato di nascita e la sigla "EE" come provincia.)

Cognome _____ Nome _____,

Nato/a Comune/Stato _____, prov. _____, il _____,

sesso Residente nel Comune di _____, prov. (_____),

indirizzo _____ c.a.p. (_____).

Codice fiscale |_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|

**CHIEDO L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL CANONE DI AFFITTO
E SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ:**

DICHIARO	
SEZIONE 1	a) <p>Di essere, alla data di pubblicazione del bando:</p> <p><input type="checkbox"/> cittadino/a italiano/a <input type="checkbox"/> cittadino/a di un Paese dell'Unione Europea diverso dall'Italia <input type="checkbox"/> cittadino/a di un Paese non aderente all'Unione Europea e di essere in regola con le vigenti norme sull'immigrazione *</p> <p>(NB: contrassegnare una sola casella)</p> <p>* Allegare copia del permesso di soggiorno, il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o la carta di soggiorno.</p>
	b) <p><input type="checkbox"/> di avere, alla data di pubblicazione del bando, residenza anagrafica nel bacino di utenza a cui appartiene il Comune che emana il bando e in Umbria da almeno 5 anni consecutivi oppure <input type="checkbox"/> di risiedere fuori regione, ma di prestare, alla data di pubblicazione del bando, attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nel bacino di utenza a cui appartiene il Comune che emana il bando e da almeno 5 anni consecutivi in Umbria</p>

DICHIARO	
SEZIONE 2	a) Di avere una percentuale di invalidità pari al _____ _____ _____ % <input type="checkbox"/> Di percepire l'indennità di accompagnamento <i>(NB In caso di invalidità allegare il certificato della Commissione di prima istanza per l'accertamento degli stati di invalidità)</i>
	b) Di aver percepito nell'anno 2018 (dichiarazione 2019) i seguenti redditi: da pensione, lavoro dipendente e assimilati € _____ _____ _____ _____ _____ ,00 Altra tipologia di reddito € _____ _____ _____ _____ ,00
	c) <input type="checkbox"/> Che nell'anno 2018 il mio nucleo familiare ha percepito redditi esenti da imposte
	d) <input type="checkbox"/> Che nessun altro componente del nucleo familiare ha presentato domanda di contributo a sostegno del canone di affitto per il presente bando né in questo né in altri Comuni in Umbria <i>(NB: È vietato presentare più di una domanda per nucleo familiare)</i>

DICHIARO INOLTRE:

- che nessuno dei componenti del nucleo familiare è titolare del diritto di proprietà, comproprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggi ubicati sul territorio nazionale neanche in quota parte.

Oppure

- che uno dei componenti nel nucleo familiare è titolare del diritto di proprietà, comproprietà, usufrutto, uso e abitazione su un alloggio, o sua quota parte, ubicato sul territorio nazionale ma che esso è NON ADEGUATO al nucleo familiare ai sensi dell'art.3 commi 6, 7 e 8 del Regolamento regionale n.1/2014 coordinato con il Regolamento n.4/2018

(NB: NON è comunque consentito il possesso di diritti reali su più di un alloggio indipendentemente dall'adeguatezza. Le condizioni di adeguatezza previste dal regolamento sono riportate in dettaglio nelle “modalità di compilazione”, sezione 4.)

- che, per il canone d'affitto 2019, nessun componente del nucleo familiare ha fruito del contributo per l'autonoma sistemazione a seguito di eventi sismici o di altri contributi pubblici integrativi del canone di affitto né delle detrazioni d'imposta sul reddito per canoni di locazione.

DICHIARO che nell'anno 2019

- ero titolare del contratto di affitto stipulato con _____
registrato in data _____ / _____ / _____ al n. _____, presso l'Ufficio del Registro di _____
_____, per l'affitto dell'alloggio sito in Comune di: _____
indirizzo: _____ di dimensione pari
a _____ mq, avente i seguenti estremi catastali: F _____ p. _____ sub _____ cat. _____
 di proprietà privata di proprietà pubblica
il cui canone di locazione per n. _____ mensilità ammonta ad € |_____|,00

- ero titolare del contratto di affitto stipulato con _____
registrato in data ____ / ____ / ____ al n._____, presso l'Ufficio del Registro di
_____, per l'affitto dell'alloggio sito in Comune di: _____
indirizzo: _____ di dimensione pari
a _____ mq, avente i seguenti estremi catastali: F _____ p._____ sub _____ cat._____

- ero titolare del contratto di affitto stipulato con _____
registrato in data _____ / _____ / _____ al n. _____, presso l'Ufficio del Registro di _____
_____, per l'affitto dell'alloggio sito in Comune di: _____
indirizzo: _____ di dimensione pari
a _____ mq, avente i seguenti estremi catastali: F _____ p. _____ sub _____ cat. _____
 di proprietà privata di proprietà pubblica
il cui canone di locazione per n. _____ mensilità ammonta ad € |_____|,00

In caso di assegnazione del contributo, esso dovrà essere accreditato sul

CC: n. _____ c/o _____

Intestato a: _____

Tutte le comunicazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo

(NB: Compilare se diverso dalla residenza indicata in prima pagina. Le eventuali variazioni vanno tempestivamente segnalate al Comune, gli Enti non si assumono responsabilità per i disguidi derivanti dalla mancata segnalazione.)

Sig. _____

Indirizzo _____ n._____

Località _____ cap. _____ prov. _____

Telefono: abitazione _____ cellulare _____

E-mail: robert.schaeffer@uni-muenster.de

(NB: La domanda deve essere regolarizzata ai fini dell'imposta di bollo apponendo una marca nell'apposito spazio).

richiedente e gli eventuali certificati della Commissione di prima istranza per ogni invalido presente nel nucleo familiare)

(Luogo)

(data)

(Firma per esteso)

Consenso al trattamento dei dati personali

(NB: Il mancato consenso al trattamento dei dati personali comporta la decadenza dai benefici richiesti per l'impossibilità delle Amministrazioni pubbliche coinvolte di portare a compimento l'iter amministrativo dell'istanza.)

Il sottoscritto, letta l'allegata informativa ai sensi del D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, acconsente al trattamento dei dati personali da parte delle Amministrazioni pubbliche coinvolte (Comune, Regione Umbria, Stato) ai fini del procedimento amministrativo della presente istanza. Autorizzo pertanto i citati Enti al trattamento e comunicazione dei dati, anche con mezzi informatici, per le finalità del procedimento, istituzionali e statistiche, secondo le disposizioni ed i limiti di Legge.

(Lugar), (fecha) (Firma por estesel)

MODALITA' DI COMPILAZIONE

SEZIONE 1

Deve essere presentata **una sola domanda per nucleo familiare**, presso il Comune di residenza o nel Comune di domicilio di lavoro. Qualora il richiedente soddisfi entrambe le condizioni è prevalente il Comune di residenza.

I requisiti di cui ai punti a) e b) di questa sezione devono essere posseduti solo dal soggetto richiedente l'assegnazione del contributo.

Lett. a) Per la valutazione del rispetto delle norme di riferimento in materia di immigrazione, si richiama quanto stabilito nel "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione di straniero" di cui al D. Lgs n. 286/1998 (art.20 L..R 23/2003 e ss.mm.)

Lett. b) Ai fini della valutazione del requisito relativo all'attività lavorativa, si considera:

- stabile ed esclusiva, l'attività lavorativa svolta dal richiedente nel territorio regionale negli ultimi cinque anni;
- principale, l'attività lavorativa svolta negli ultimi cinque anni che, dal punto di vista retributivo o temporale di ciascun anno, viene svolta nel territorio regionale nella misura di almeno il sessanta per cento o della retribuzione complessiva o del tempo lavoro.

SEZIONE 2

Lettera a) Il richiedente deve barrare la casella solo se ricorre.

Lettera b) il richiedente deve indicare nei due spazi i valori degli importi di reddito imponibile ai fini IRPEF relativi a lavoro dipendente o assimilato e quello proveniente da altre fonti di reddito.

Lettera c) Per la definizione di redditi esenti si faccia riferimento alle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate

SEZIONE 3

Devono essere indicati i componenti dello stato di famiglia anagrafico, uno per ogni riquadro.

"Percentuale di invalidità" e "indennità di accompagnamento": Se nel certificato di invalidità è riportata la dicitura "minore con necessità di assistenza continua e non in grado di compiere gli atti quotidiani della vita", inserire 100% nell'apposito spazio per la percentuale di invalidità e barrare il riquadro dell'indennità di accompagnamento.

Se viene riportata la dicitura "minore ipoacusico e/o con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età", inserire un valore percentuale tra 75-100% senza barrare il riquadro relativo all'indennità di accompagnamento. In questo caso infatti il minore potrebbe percepire un'indennità di frequenza.

Ricordarsi di barrare la casella "a carico" per i componenti che sono fiscalmente a carico del richiedente.

Se il componente è percettore di reddito, dichiarare i relativi importi come sopra descritto per il richiedente.

SEZIONE 4

I requisiti di cui al punto primo o secondo di questa sezione devono essere posseduti da ciascun componente il nucleo familiare anagrafico, compreso il richiedente.

Ai fini del possesso dei requisiti di impossidenza, NON si tiene conto del diritto di proprietà, comproprietà o degli altri diritti reali di godimento relativi alla casa coniugale che, in sede di separazione personale dei coniugi o di scioglimento degli effetti civili del matrimonio, è stata assegnata al coniuge o all'ex coniuge e non è nella disponibilità del richiedente.

Ai sensi dell'art. 3 comma 6 del Reg. Regionale n. 1 del 4 febbraio 2014 coordinato con il Regolamento Regionale n.4 del 28/02/2018, pubblicato nel supplemento ordinario n.1 al Bollettino Ufficiale serie generale n. 9 del 28 febbraio 2018 si considera adeguato al nucleo familiare un alloggio qualora sussistano una o entrambe le seguenti condizioni:

- a) Consistenza dell'immobile: calcolando dividendo per sedici la superficie abitativa, al netto dei muri perimetrali e di quelli interni. Dalla suddivisione si ottiene un numero di vani convenzionali. Le eventuali cifre dopo la virgola sono arrotondate per difetto sino a 0,5 e per eccesso al di sopra di 0,5. Il numero ottenuto è rapportato a quello dei componenti il nucleo familiare e l'alloggio si considera adeguato, qualora tale rapporto è uguale o superiore ai seguenti parametri:
 - 1,5 vani convenzionali per un nucleo familiare di una persona;
 - 2 vani convenzionali per un nucleo familiare di due persone;
 - 2,5 vani convenzionali per un nucleo familiare di tre persone;
 - 3 vani convenzionali per un nucleo familiare di quattro persone;
 - 3,5 vani convenzionali per un nucleo familiare di cinque persone ed oltre;
- b) Reddito da fabbricati annuo complessivo dichiarato ai fini fiscali dal nucleo familiare superiore ad € 200,00;

Si considera comunque adeguato un alloggio accatastato alle categorie A/1, A/8 e A/9.

Non possiede il requisito dell'impossidenza (di cui all'art 29, comma 1 lettera c) della legge regionale 23/03 e ss.mm.ii, il nucleo familiare proprietario di più alloggi, o quote parte di essi, anche se tutti inadeguati, sia sotto il profilo dell'adeguatezza degli immobili che del reddito da fabbricati.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

Questa informativa sul trattamento dei dati personali (di seguito “dati”), è resa dal Comune di Monteleone di Spoleto in qualità di Titolare del trattamento.

I dati raccolti sono trattati conformemente ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell’Interessato per le sole finalità per le quali sono richiesti e nel rispetto di quanto previsto dal GDPR, dal D.Lgs 196/2003 e s.m.i., nonché dai provvedimenti emanati dal Garante, come di volta in volta applicabili.

Categorie di dati trattati

- dati anagrafici e di contatto;
- dati particolari ai sensi dell’art. 9 del GDPR;
- Eventuali ulteriori dati personali trattati per l’adempimento degli obblighi di Legge relativi alla locazione.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati forniti sono trattati per le sole finalità relative alla realizzazione delle finalità istituzionali e per l’adempimento degli obblighi di legge connessi alla gestione del bando per l’assegnazione dei contributi a sostegno della locazione di cui all’art.11 della L.431/98.

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati avviene con modalità manuali, telematiche e informatiche; sono adottate misure di sicurezza atte ad evitare i rischi di accesso non autorizzato, di distruzione o perdita, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Conferimento dei dati e conseguenze di un eventuale rifiuto

Il conferimento dei dati è obbligatorio limitatamente a quelli strettamente necessari alla gestione del bando per l’assegnazione dei contributi a sostegno dell’affitto.

L’eventuale rifiuto comporta l’impossibilità di gestire le istanze presentate con conseguente eventuale inserimento nelle graduatorie di merito.

Destinatari o Categorie di destinatari dei dati

Per l’esecuzione delle attività e l’adempimento di obblighi di legge, i dati possono essere comunicati a :

- Regione Umbria;
- Stato

Tali soggetti tratteranno i dati in qualità di Responsabili esterni del trattamento per conto del Comune (art.28 GDPR) o in qualità di Titolari autonomi.

L’elenco aggiornato dei Responsabili esterni del trattamento è reperibile presso la sede del Comune di Monteleone di Spoleto attraverso apposita richiesta formulata via e-mail all’indirizzo reperibile sul sito istituzionale del Comune di Monteleone di Spoleto <https://comune.monteleonedispoletog.it/>

Durata del trattamento e periodo di conservazione

I dati saranno trattati solo per il tempo necessario al conseguimento delle finalità suddette e saranno conservati nei limiti previsti dalla legge ovvero per un periodo di tempo massimo pari al periodo di prescrizione dei diritti

azionabili dal Titolare, come di volta in volta applicabile nel rispetto del principio di limitazione della conservazione dei dati ex art.5 GDPR.

Diritti dell'Interessato

Agli Interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 20 del GDPR. A titolo esemplificativo, ciascun interessato potrà ottenere:

- la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati che lo riguarda;
- l'accesso ai dati e alle informazioni relative al trattamento nonché una copia delle stesse, qualora un trattamento sia in corso;
- la rettifica dei dati inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione dei dati che lo riguardano, qualora sussista una delle condizioni previste dall'art. 17 del GDPR;
- la limitazione del trattamento, nei casi previsti dall'art. 18 del GDPR;
- la portabilità dei dati che lo riguardano in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, qualora vengano trasmessi ad un altro titolare, se tecnicamente fattibile.

L'Interessato potrà opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati da parte del Titolare, sempre che non sussistano motivi legittimi per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, diritti e libertà del soggetto interessato oppure necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

L'Interessato potrà inoltre revocare, in qualsiasi momento, il consenso al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 7 GDPR.

L'esercizio dei diritti è gratuito e potrà essere fatto valere scrivendo all'indirizzo PEC del Comune: comune.monteleonedispolet@postacert.umbria.it. L'Interessato, ha altresì la facoltà di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati Personalini, secondo le modalità indicate sul sito internet del Garante, accessibile all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

Titolare e Responsabile della Protezione dei Dati Personalini (RPD)

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Monteleone di Spoleto nella persona del Sindaco.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la Liceat di Tranquillino Santoro, contattabile ai seguenti recapiti: telefono 3491483491 o mail t.santoro@liceat.it.

Io sottoscritto/a alla luce dell'informativa ricevuta

esprimo il consenso NON esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personalini inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

esprimo il consenso NON esprimo il consenso alla comunicazione dei miei dati personalini a enti pubblici per le finalità indicate nell'informativa.

esprimo il consenso NON esprimo il consenso al trattamento

Io sottoscritto/a dichiaro di aver ricevuto l'informativa che precede.

Firma _____ Luogo, li _____